

## L'Europa per le costruzioni del 21/02/2012

### 1. News

#### **1.1 Reti TEN-T: 200 milioni di euro per lo sviluppo delle Reti a presentare proposte e giornata informativa il 31 gennaio (Brussels)**

Il 10 gennaio è stato pubblicato il bando relativo alle reti transeuropee di trasporto, che entro il 13 aprile 2012 mette a disposizione 200 milioni di euro i merito ai seguenti obiettivi:[...]

#### **1.2 FEEBat: in Francia 5 moduli di formazione per i professionisti del settore nell'ambito del risparmio energetico in edilizia**

I moduli forniranno un supporto dalla fase iniziale della progettazione, alla messa in opera delle tecniche che portano a migliori prestazioni energetiche degli edifici.[...]

#### **1.3 JESSICA Bulgaria: 56 Milioni per rivitalizzare 6 città bulgare nel 2012-2015**

Nei prossimi quattro anni, il Fondo di Sviluppo Urbano investirà circa 18,8 milioni di euro dei fondi JESSICA e circa 37,6 euro milioni di fondi propri in progetti urbani nelle città di Plovdiv, Varna, Burgas, Ruse, Stara Zagora e Pleven.[...]

#### **1.4 I finanziamenti europei nell'ambito del programma JESSICA Sicilia: BCC come gestore dei 53 milioni stanziati per un Fondo di Sviluppo Urbano per l'Efficienza Energetica**

Jessica in Sicilia finanzia due Fondi di Sviluppo Urbano: uno multi-settoriale (89 milioni di euro) e uno riservato all'efficienza energetica (53 milioni di euro).[...]

#### **1.5 La Commissione Europea, la Banca Europea degli Investimenti ed il Fondo Europeo degli Investimenti lanciano un nuovo schema per aiutare i prestiti delle PMI per la ricerca e lo sviluppo**

Insieme, la Commissione europea e la BEI stanno fornendo fino a € 2 miliardi per il periodo 2007-2013, contributi che si traducono in finanziamenti aggiuntivi a disposizione delle aziende innovative.[...]

#### **1.6 Il sostegno UE per l'ambiente ed il cambiamento climatico: il nuovo programma LIFE**

La Commissione Europea ha proposto di allocare 3,2 miliardi di euro per il periodo 2014-2020 al nuovo programma per l'ambiente ed il cambiamento climatico - LIFE.[...]

#### **1.7 Fondi europei per il Mediterraneo (Enpi CBCMED): 56,5 milioni di euro nel secondo invito a presentare proposte per progetti "ordinari" di cooperazione con i paesi del Mediterraneo (lancio 21.12.11, Scad 29.2.12)**

Per Cipro, Francia, Grecia, Italia, Malta, Portogallo, Spagna, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Autorità Palestinese, Siria, Tunisia, l'ENPI mette a disposizione [...]

### EVENTI 2012

**Seminario Ance EC EIC sul finanziamento delle infrastrutture nei Paesi Acp, , 8/9 Febbraio**

**Urban Forum, CE, - Brussels,**

16 Febbraio

**The Tunisia-Libya Infrastructure Investment Forum - Djerba, Tunisia-**

17/19 Febbraio

**PPP in Central & Eastern Europe 2012: Financing Future Projects in**

**CEE - Londra, 13 Marzo**

**Assemblea semestrale EIC, Istanbul,**

26/27 Aprile

**Assemblea annuale Bers - Londra**

18/19 Maggio

**Sustainable Energy Week, Brussels -**

Europa - 18/22 Giugno

**Assemblea semestrale EIC, Vienna,**

17/18, Aprile

**SME Week, Brussels - Europa,**

15/21 Ottobre



## 2. Osservatorio UE

Ogni mese, Ance/MiSE tramite lo strumento di monitoraggio delle Gare Lavori e Servizi denominato "Osservatorio UE" segnalano circa 140 gare lavori in 19 paesi prioritari scelti dal Gruppo PMI internazionali dell'Ance presieduto dall'Ing. Carlo Ferretti e 10 gare in 40 Paesi dell'area subsahariana.

### 2.1 Osservatorio UE : Focus Tunisia

2.2 Osservatorio UE Gare ACP: Nuove Gare Lavori e Servizi per l'Africa Sub-sahariana (11 Gare di cui 5 avvisi di preinformazione e 6 avvisi di gara)

## 3. Guida Interattiva sui finanziamenti UE per il Settore delle costruzioni

La prima Guida Ance sui finanziamenti UE presenta in sintesi i 25 Strumenti e le 6 Iniziative di maggior interesse per il settore delle costruzioni.

## 4. Il Progettificio dell'Ance

Si presenta in questa sezione una breve descrizione dei progetti europei vinti dall'Ance in fase di implementazione.

## BANDI UE

### IN CORSO

"Energia Intelligente per l'Europa (EIE)" - scad. 8 Maggio 2012

### ENPI CBC MED –

scad. 29 Febbraio 2012

### IN USCITA

**Life Plus**, (Indic- marzo, Luglio)

**Enpi Sicilia Tunisia** (indic marzo 2012), **5,2 Meuro, 300-800.000 euro**

### Eco Innovation

(indicativ. uscita prevista Maggio 2012)

**7° Programma Quadro Ricerca e Sviluppo**

**Ricerca Pmi, Ricerca Associazioni, etc.**

(indicativ. uscita Giugno, scad.za Nov. 2012)



## 1.News

### **1.1 Reti TEN-T: 200 milioni di euro per l'invito a presentare proposte per lo sviluppo delle Reti e giornata informativa il 31 gennaio (Brussels)**

Il 10 gennaio 2012 è stato pubblicato il bando relativo alle reti transeuropee di trasporto, che mette a disposizione **200** milioni di euro e la cui scadenza è prevista per il 13 aprile 2012.

Gli obiettivi previsti dal bando sono:

1. promuovere lo sviluppo di un sistema di trasporto integrato e sostenibile (25 milioni di euro);
2. promuovere lo sviluppo di un'infrastruttura, che contribuisca a mitigare il cambiamento climatico, attraverso la preparazione di studi e progetti, che facilitano l'introduzione e l'uso di nuove tecnologie, carburanti alternativi (15 milioni di euro) e progetti che sostengono la riduzione dell'impatto del trasporto marittimo sull'inquinamento atmosferico (20 milioni di euro);
3. accelerare/facilitare l'implementazione dei progetti TEN-T, creando una serie di progetti maturi per il 2014 e per il futuro (100 milioni di euro);
4. aumentare il coinvolgimento del settore privato nello sviluppo e nel finanziamento dei progetti relativi alle infrastrutture di trasporto sostenuti dall'Unione Europea, attraverso l'implementazione delle Partnership Pubblico Privato (15 milioni di euro);
5. sostenere l'implementazione a lungo termine delle reti TEN-T, in particolare lo sviluppo dei corridoi che dovrebbero permettere un'implementazione coordinata della rete, sostenendo progetti che prevedono aspetti multimodali, opzioni di investimento e strutture gestionali efficienti (25 milioni di euro).

Il contributo dell'Unione Europea ai singoli progetti, varia da un minimo di 1 milione ad un massimo di 5 milioni di euro, ad eccezione della 4a priorità, che prevede un contributo da un minimo di 0.5 milioni ad un massimo di 2,5 milioni di euro.

Il 31 gennaio la Commissione Europea ha organizzato a Brussels una giornata informativa dedicata al bando TEN-T (Presentazioni relative sul sito dedicato).

### **1.2 FEEBat: 5 moduli di formazione per i professionisti francesi del settore operanti nell'ambito del risparmio energetico in edilizia**

Sempre meglio informati e con crescenti aspettative, i clienti di oggi desiderano:

- ridurre la loro bolletta energetica, migliorando il comfort e preservando l'ambiente;
- ottenere un'assistenza tecnica, che tenga conto dell'insieme degli aspetti dell'edificio (isolamento, ventilazione, riscaldamento, etc.)
- beneficiare delle opere di qualità, che rispondano in modo sostenibile alle loro aspettative.



Per questo motivo in Francia si è sviluppato il progetto FEEBat (Formazione ai risparmi energetici delle imprese e degli artigiani del settore delle costruzioni), progetto costruito sotto la guida delle autorità pubbliche e di un comitato di pilotaggio, cui partecipano le principali Associazioni ed Enti delle costruzioni francesi. Il progetto consiste in una serie di moduli di formazione, destinati ad aumentare le competenze in tema energetico dei professionisti del settore delle costruzioni, fornendo un supporto dalla fase iniziale della progettazione, alla messa in opera delle tecniche che portano a migliori prestazioni energetiche degli edifici.

FEEBat approccia il tema del risparmio energetico degli edifici da un punto di vista tecnico, ambientale, di marketing, di qualità dei lavori, etc.

Gli obiettivi di FEEBat sono i seguenti:

- la resa sistematica del processo di considerazione della dimensione energetica ed ambientale nell'ambito dei lavori di ristrutturazione;
- la garanzia di qualità dei lavori realizzati, anticipando i possibili difetti che potrebbero sorgere durante la messa in opera;
- l'aumento del ruolo dei consulenti delle imprese e degli artigiani dell'edilizia per quanto concerne il rinnovamento globale e l'insieme dei lavori.

I moduli FEEBat sono aperti a tutti i titolari di aziende, operai e artigiani che lavorino in ambito edilizio.

I moduli 1 e 2, nello specifico, sono destinati ai titolari di aziende, agli artigiani e ai direttori dei lavori. L'obiettivo del primo modulo, consiste nell'identificare gli elementi chiave di un'offerta globale di miglioramento energetico, negli edifici esistenti. Il programma mira a rendere i destinatari abili nel conoscere le tecnologie chiave e le soluzioni performanti di miglioramento energetico, padroneggiare l'approccio energetico globale degli edifici e vendere i servizi associati al risparmio energetico.

L'obiettivo del secondo modulo è quello di mettere in opera un'offerta globale di miglioramento energetico degli edifici esistenti. Il programma mira a fare conoscere il funzionamento termico di un edificio ed i programmi di valutazione dell'efficacia dei lavori per il risparmio energetico.

Il modulo 3 è aperto agli esperti incaricati della realizzazione dei lavori (personale di cantiere, personale d'inquadramento o capi squadra). L'obiettivo è di far conoscere e utilizzare le tecnologie performanti e di miglioramento energetico degli edifici. Il programma mira a far conoscere le tecnologie e i prodotti, i loro vantaggi e limiti, la messa in opera delle tecnologie e la loro interfaccia con le altre componenti dell'edificio, nonché la loro manutenzione.

Il modulo 4 è destinato ai titolari di imprese e agli artigiani. L'obiettivo riguarda l'offerta globale di rinnovamento energetico. Il programma mira a promuovere i risultati della valutazione termica, in riferimento all'offerta globale di miglioramento energetico degli edifici residenziali, e a organizzare la commercializzazione e realizzazione dei lavori di miglioramento energetico degli edifici residenziali.



Il modulo 5 è rivolto ai titolari di imprese, ai direttori dei lavori e agli artigiani. L'obiettivo è di costruire edifici residenziali a basso consumo energetico: RT2012 e permeabilità all'aria. Il programma mira a gestire l'interfaccia di un cantiere residenziale a basso consumo energetico, per la realizzazione di edifici residenziali a basso consumo energetico.

### **1.3 JESSICA Bulgaria: Société Générale Expressbank gestisce 56 Milioni per rivitalizzare 6 città bulgare nel 2012-2015**

La Banca Europea per gli Investimenti (BEI), in qualità di gestore del fondo JESSICA per la Bulgaria, lo scorso 3 gennaio, ha concluso un accordo con il "*Fondo regionale di Sviluppo Urbano*" (FSU), al fine di investire in progetti urbani nelle 6 principali città della Bulgaria.

Il Fondo FSU è gestito da una società per azioni della **Société Générale Expressbank**, della Elana Holding, e della Elana Investimenti e Consulenti dei Balcani, membri di un consorzio guidato da Société Générale Expressbank, al fine di investire nei prossimi quattro anni, circa 18,8 milioni di euro dei fondi JESSICA e circa 37,6 euro milioni di fondi propri (in totale 56,4 milioni di euro) in progetti urbani nelle città di **Plovdiv, Varna, Burgas, Ruse, Stara Zagora e Pleven**.

La BEI fornisce competenze professionali, nel quadro dell'iniziativa JESSICA, volte ad un utilizzo più efficiente dei fondi strutturali dell'UE, che mira a creare fondi di rotazione, che investano in progetti di sviluppo urbano sostenibile.

I partner del consorzio sono tenuti a soddisfare i principali obiettivi del FSU, vale a dire, sostenere gli investimenti sostenibili di trasformazione urbana, volti ad un aumento della competitività, favorendo una migliore qualità della vita e del benessere, così come una maggiore accessibilità ai servizi di base pubblici e privati. Il portafoglio di investimento JESSICA nelle suddette sei città principali include progetti con il seguente scopo:

- la riabilitazione di aree urbane degradate;
- le opere infrastrutturali di base;
- le reti di efficienza energetica nel piano di sviluppo urbano.

Il Ministero dello Sviluppo Regionale e dei Lavori Pubblici ("*Autorità di Gestione*") è responsabile per la gestione dei fondi strutturali dell'Unione Europea la rivitalizzazione della città individuate.

JESSICA (Sostegno europeo congiunto per investimenti sostenibili nelle aree urbane) è una delle iniziative della politica di coesione sviluppata dalla Commissione Europea, per contribuire a rendere la politica di coesione dell'UE più efficiente e sostenibile.

Il meccanismo JESSICA si basa sulla cooperazione tra la Commissione, la BEI e la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (BCE). Esso supporta gli investimenti nello sviluppo urbano sostenibile.

Questa iniziativa, progettata per incrementare l'uso di strumenti di ingegneria finanziaria, consente di utilizzare parte dei Fondi strutturali europei al fine di investire in fondi di rotazione piuttosto che fornire un tantum finanziamento di sovvenzione. Così facendo, si possono riciclare le risorse finanziarie, al fine di migliorare e accelerare gli investimenti nelle aree urbane. Questi investimenti, che possono assumere la forma di capitale, prestiti e / o garanzie, sono effettuati attraverso i Fondi di sviluppo urbano e, se necessario, attraverso Fondi di partecipazione.



#### **1.4 JESSICA Sicilia: la BCC come gestore dei 53 milioni stanziati per un Fondo di Sviluppo Urbano per l'Efficienza Energetica**

JESSICA è un'iniziativa della Commissione Europea, in collaborazione con la BEI (Banca Europea per gli Investimenti) e con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB), destinata a promuovere lo sviluppo di strumenti di ingegneria finanziaria - quali i Fondi di Sviluppo Urbano (FSU) ed i Fondi di Partecipazione ("Holding Fund" o FP) - finalizzati al sostegno di interventi sostenibili, della crescita e dell'occupazione nelle aree urbane. L'iniziativa è stata formalmente avviata in Sicilia il 19 Novembre 2009, data in cui è stato sottoscritto tra la BEI e l'Amministrazione Regionale siciliana l'accordo di finanziamento avente come oggetto la creazione di un Fondo di Partecipazione JESSICA regionale (Fondo JESSICA Sicilia). Il Fondo JESSICA Sicilia è stato costituito con un apporto da parte della Regione Siciliana di risorse finanziarie provenienti dal Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013, per un totale di EUR 148 milioni. Il fondo è gestito dalla BEI ed è destinato a finanziare la riqualificazione urbana e l'efficienza energetica nell'intero territorio siciliano. Jessica in Sicilia finanzia quindi due Fondi di Sviluppo Urbano: uno multi-settoriale (89 milioni di euro) e uno riservato all'efficienza energetica (52 milioni di euro).

Il primo invito a manifestare interesse, della portata di 89 milioni di euro, è stato lanciato il 23 novembre 2010 e si è concluso il 21 dicembre dello stesso anno. Il soggetto selezionato è la Società Equiter di Intesa San Paolo (<http://www.equiterpa.com/>) ed i meccanismi di funzionamento dei FSU sono in elaborazione al momento attuale.

Il 7 aprile 2011 è stato lanciato il secondo invito a manifestare interesse, con scadenza il 9 maggio, al fine di selezionare un fondo di sviluppo urbano che potesse gestire quasi 52 milioni di euro del Fondo di partecipazione Jessica per la Sicilia, da investire in specifiche attività d'investimento, nell'ambito dell'efficienza energetica e dell'uso di energia da fonti rinnovabili nei Progetti Urbani facenti parte dell'iniziativa JESSICA. Il soggetto selezionato è la Banca di Credito Cooperativo (BCC).

#### **1.5 La Commissione Europea, la Banca Europea degli Investimenti ed il Fondo Europeo degli Investimenti lanciano un nuovo schema per aiutare i prestiti delle PMI per la ricerca e lo sviluppo**

Nuove garanzie per la ricerca e l'innovazione delle PMI al fine di facilitarne l'accesso finanziario. Questo schema si basa sul successo dello strumento denominato RSFF (Risk-Sharing Finance Facility), lanciato nel 2007, che ha aiutato 75 imprese, beneficiando di più di 7 miliardi di euro, attraverso prestiti della BEI, per progetti volti al rafforzamento della competitività e della crescita europea. Il nuovo strumento sarà gestito dal Fondo Europeo degli investimenti (FEI). In più la Commissione Europea provvederà ad aggiungere nuovi fondi per la ricerca nel campo infrastrutturale.

Se l'UE vuole raggiungere l'obiettivo di investire il 3% del suo PIL nella ricerca, ha bisogno di rilanciare gli investimenti del settore privato, in particolare nel settore della R & S e nell'innovazione. Un importante pre-condizione per raggiungere questo obiettivo è mobilitare finanziamenti. Tuttavia, i mercati finanziari e le istituzioni sono spesso riluttanti a sostenere la ricerca-innovazione o imprese ad alto rischio, a causa dei livelli relativamente alti di incertezza inerenti alle loro attività. L'RSFF, lanciato nel 2007, è stato una risposta diretta a questa sfida.



Esso migliora l'accesso al finanziamento del debito per i promotori degli investimenti in ricerca e innovazione attraverso la condivisione dei rischi sottostanti tra l'UE e la BEI. Insieme, la Commissione europea e la BEI stanno fornendo fino a € 2 miliardi per il periodo 2007-2013. Questi contributi si traducono in finanziamenti aggiuntivi a disposizione delle aziende innovative.

Il nuovo strumento incoraggia le banche a fornire prestiti e leasing tra € 25 000 e € 7,5 milioni alle PMI per la ricerca, lo sviluppo o innovazione, con periodi di prestito di 2-7 anni, fornendo garanzie per la copertura degli investimenti in immobilizzazioni (materiali o immateriali) e / o capitale circolante.

La BEI affiderà la gestione al Fondo europeo per gli investimenti (FEI). Il FEI, a sua volta, entrerà in accordi di garanzia individuale con le banche, dopo la presentazione delle domande al FEI tramite “call”, che saranno lanciate nei primi mesi del 2012.

Secondo i termini di ogni accordo, il FEI fornirà, in cambio di un canone, una garanzia per la banca in questione contro il rischio. L'RSI programma di arrivare fino a 500 beneficiari per un volume totale di prestiti che raggiungerà i 12 miliardi di euro.

## **1.6 Il sostegno UE per l'ambiente ed il cambiamento climatico: il nuovo programma LIFE**

La Commissione Europea ha proposto di allocare 3,2 miliardi di euro per il periodo 2014-2020 al nuovo programma per l'ambiente ed il cambiamento climatico - LIFE. Il nuovo programma migliorerà il successo ottenuto dall'esistente programma LIFE+ ma sarà caratterizzato da maggiore semplicità, flessibilità, con un incremento di budget notevole.

Il programma LIFE è un programma chiave per definire la politica ambientale dell'UE. La proposta della Commissione concerne di triplicare i fondi esistenti permettendo di aumentare il sostegno alla politica relativa alle basse emissioni di carbonio e di realizzare progetti sul clima da parte delle PMI, ONG e delle autorità locali.

Le principali novità riguardano:

- Creazione di un nuovo sub-programma d'azione sul clima;
- Una più chiara definizione delle priorità nei programmi pluriennali di lavoro adottati in consultazione con gli Stati membri;
- Nuove possibilità di attuare programmi su larga scala attraverso “progetti integrati”, che possano contribuire a mobilitare altri fondi comunitari, nazionali e privati per obiettivi ambientali o climatici.



Il sub-programma per l'ambiente concentrerà le sue azioni nelle seguenti aree:

- “*Efficienza Ambientale e delle risorse*” si concentrerà su soluzioni innovative per una migliore attuazione della politica ambientale e sull’integrazione degli obiettivi ambientali in altri settori;
- “*Biodiversità*” svilupperà “*migliori pratiche*” per arrestare la perdita di biodiversità e il ripristino dei servizi eco-sistemici, pur mantenendo un forte contributo al sostegno di Natura 2000, in particolare attraverso progetti integrati coerenti con i quadri d’azione prioritaria degli Stati membri (come descritto nel nuovo documento della Commissione sul finanziamento di Natura 2000 );
- “*Governance Ambientale e Informazione*” promuoverà la condivisione della conoscenza, la diffusione delle migliori pratiche oltre che campagne di sensibilizzazione.



### 1.7 Fondi europei per il Mediterraneo (Enpi CBCMED): 56,5 milioni di euro nel secondo invito a presentare proposte per progetti “ordinari” di cooperazione con i paesi del Mediterraneo (lancio 21.12.11, Scad 29.2.12)

La Politica Europea di Vicinato riguarda i Paesi confinanti con l'UE, per costruire una zona di stabilità, sicurezza e benessere ed ha una disponibilità finanziaria di **11,18 miliardi di euro** per il periodo di programmazione 2007-2013.

La cooperazione transfrontaliera (CBC - Cross-Border Cooperation) prevede Programmi riguardanti i confini terrestri e le frontiere marittime, oltre a tre Programmi rivolti ai Bacini marittimi del Baltico, Mar Nero e Mediterraneo.

Il 21 dicembre è stato lanciato il secondo bando ENPI per progetti ordinari, che mette a disposizione 56,5 milioni di euro e la cui scadenza è fissata per il 29 febbraio p.v.

L’allocazione finanziaria sarà suddivisa come segue:

	EU contribution		Co-financing	Total
<b>Total</b>	<b>€ 56.507.136</b>		<b>€ 6.278.571</b>	<b>€ 62.785.707</b>
Priority 1	€ 5.795.331	10,26%	€ 643.926	€ 6.439.257
Priority 2	€ 8.053.979	14,25%	€ 894.887	€ 8.948.866
Priority 3	€ 14.092.847	24,94%	€ 1.565.872	€ 15.658.719
Priority 4	€ 28.564.979	50,55%	€ 3.173.886	€ 31.738.865



Le priorità del bando in corso sono:

1. promuovere uno sviluppo socio-economico e valorizzazione dei territori;
  - a. sostegno all'innovazione e alla ricerca nel processo dello sviluppo locale dei Paesi del bacino del Mediterraneo;
  - b. rafforzamento delle economie creando sinergie tra i potenziali dei Paesi del bacino del Mediterraneo;
  - c. rafforzamento delle strategie nazionali della pianificazione territoriale integrando diversi livelli e la promozione di uno sviluppo socioeconomico sostenibile ed equilibrato;
2. promuovere la sostenibilità ambientale relativamente al bacino del Mediterraneo;
  - a. prevenzione e riduzione dei fattori di rischio per l'ambiente e valorizzazione dell'eredità naturale comune;
  - b. promozione dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e miglioramento dell'efficienza energetica contribuendo, tra le altre sfide, all'arresto del cambiamento climatico;
3. promuovere migliori condizioni e modalità per assicurare la mobilità di persone, merci e capitali<sup>1</sup>;
  - a. sostegno ai flussi migratori tra Paesi come mezzo di arricchimento culturale, sociale ed economico;
  - b. miglioramento delle condizioni e delle modalità di circolazione di merci e capitali tra territori;
4. promuovere il dialogo culturale e la governance locale;
  - a. sostegno alla mobilità, agli scambi, alla formazione e alla professionalità dei giovani;
  - b. sostegno alla creatività artistica in tutte le sue espressioni per incoraggiare il dialogo tra comunità;
  - c. miglioramento dei processi di governante a livello locale.

Ogni proposta deve riferirsi ad una sola misura e deve essere indicata chiaramente la misura e la priorità selezionate poiché la valutazione viene fatta sulla base della coerenza all'obiettivo della misura.

I paesi eleggibili per presentare proposte sono:

- Paesi che si affacciano sul Mediterraneo facenti parte dell'UE: Cipro, Francia, Grecia, Italia, Malta, Portogallo, Spagna.
- Paesi partner che si affacciano sul Mediterraneo: Egitto, Israele, Giordania, Libano, Autorità Palestinese, Siria, Tunisia.

Per i progetti strategici, le partnership devono essere formate da un minimo di 3 Paesi e devono includere almeno un paese che si affaccia sul Mediterraneo facente parte dell'UE e un Paese partner che si affaccia sul Mediterraneo. I costi eleggibili totali per il progetto devono essere compresi tra un minimo di 0,5 milioni di euro ed un massimo di 2 milioni di euro, incluso il contributo del Programma ed altri cofinanziamenti. La durata massima di un progetto può variare tra i 18 e i 24 mesi.

---

<sup>1</sup> La partecipazione di attori provenienti da territori eleggibili di Egitto e Tunisia a progetti che si riferiscono alla priorità 3 non è prevista.



## 2. Osservatorio UE

### 2.1 Osservatorio UE : Focus Tunisia

L'Osservatorio Tunisia riassume le opportunità di finanziamento disponibili per tale Paese. L'Unione Europea ha messo a disposizione della Tunisia per il periodo 2007/2013 690 milioni di euro. Il programma di finanziamento BEI attivo ha un valore complessivo di oltre 950 milioni di euro e il programma di finanziamento attivo della Banca Africana di sviluppo ha un valore complessivo di circa 370 milioni di euro.

### 2.2 Osservatorio UE Gare ACP: Nuove Gare Lavori e Servizi per l'Africa Sub-sahariana (11 Gare di cui 5 avvisi di pre-informazione e 6 avvisi di gara)

#### Avvisi di preinformazione:

##### *Haiti:*

- Lavori di riattamento della strada nazionale n. 3

##### *Kenya:*

- Appalto di lavori per la costruzione di strutture e di collegamenti stradali a Nairobi
- Appalto di lavori per la costruzione di un ponte sul fiume Galana
- Contratti di lavori per la costruzione di strade d'accesso adatte ad ogni condizione di tempo

##### *Zambia:*

- Lavori civili per il ripristino della Great East Road (T4) – Lusaka

#### Avvisi di gara

##### *Repubblica Centrafricana:*

- Ricostruzione del ponte Sica 3-Castors Avenue de France a Bangui

##### *Repubblica democratica del Congo:*

- Lavori di riattamento di 38,75 km di strade
- Lavori di riattamento della strada nazionale RN1

##### *Senegal:*

- Studi del progetto preliminare sommario (PPS), del progetto preliminare dettagliato (PPD) e capitolato d'appalto del progetto di ristrutturazione e di risanamento di Hann

##### *Sierra Leone:*

- Lavori infrastrutturali prioritari - Freetown
- Ristrutturazione/ampliamento degli uffici della sede del SLRA e degli uffici regionali.

I documenti integrali “Osservatorio UE Focus Tunisia” (2.1) e “Osservatorio Gare ACP” (2.2) sono consultabili nella sezione Europa del sito Ance ([www.ance.it](http://www.ance.it)).



Si presenta di seguito una Tabella riassuntiva degli Osservatori UE pubblicati ad oggi. Tra questi si segnalano 10 Osservatori focalizzati su singoli Paesi di interesse:

N	Data	Osservatorio	N° Preinform.	N° Gare segnalate	N° Gare totale	Pag.
<b>2011</b>						
1.	8 Febbraio 2011	Paesi prioritari	35	33	68	49
2.	21 Febbraio 2011	Paesi prioritari	15	26	41	47
3.	7 Marzo 2011	Paesi prioritari	37	56	93	69
4.	11 Marzo 2011	Ed. Speciale <b>Croazia</b>	12	6	18	27
5.	25 Marzo 2011	Paesi prioritari	22	69	91	66
6.	7 Aprile 2011	Ed. Speciale <b>Croazia</b>	13	3	16	33
7.	12 Aprile 2011	Paesi prioritari	18	55	73	60
8.	19 Aprile 2011	Ed. Speciale FES	27	7	34	88
9.	29 Aprile 2011	Paesi prioritari	13	65	78	62
10.	4 Maggio 2011	Ed. Speciale <b>Bulgaria</b>	33	13	46	57
11.	13 Maggio 2011	Ed. Speciale <b>Romania</b>	26	20	46	66
12.	13 Maggio 2011	Paesi prioritari	13	47	60	48
13.	23 Maggio 2011	Ed. Speciale FES	9	4	13	26
14.	30 Maggio 2011	Paesi Prioritari	14	64	78	59
15.	14 Giugno 2011	Ed. Speciale <b>Polonia</b>	19	47	66	89
16.	17 Giugno 2011	Paesi Prioritari	14	59	73	60
17.	30 Giugno 2011	Ed. Speciale FES	20	4	24	35
18.	6 Luglio 2011	Paesi Prioritari	11	108	119	79
19.	6 Luglio 2011	Ed. Speciale <b>Romania</b>	36	31	67	77
20.	21 Luglio 2011	Ed. Speciale Serbia	7	4	11	28
21.	22 Luglio 2011	Paesi Prioritari	16	85	101	76
22.	9 Agosto 2011	Paesi Prioritari	10	73	83	66
23.	11 Agosto 2011	Ed. Speciale FES	3	6	9	24
24.	2 Settembre 2011	Paesi Prioritari	13	75	88	72
25.	13 Settembre 2011	Ed. Speciale <b>Slovacchia</b>	42	1	43	62
26.	16 Settembre 2011	Paesi Prioritari	4	57	61	53
27.	29 Settembre 2011	Ed. Speciale <b>Repubblica ceca</b>	9	15	24	52
28.	30 Settembre 2011	Paesi Prioritari	4	71	75	63
29.	18 Ottobre 2011	Ed. Speciale FES	5	5	10	35
30.	21 Ottobre 2011	Paesi Prioritari	9	55	64	61
31.	5 Novembre 2011	Paesi Prioritari	9	45	54	52
32.	18 Novembre 2011	Ed. Speciale <b>Polonia</b>	28	28	56	104
33.	29 Novembre 2011	Paesi Prioritari	1	64	65	66
34.	22 Dicembre 2011	Paesi Prioritari	8	62	70	66
35.	23 Dicembre 2011	Ed. Speciale FES	3	6	9	27
<b>2012</b>						
36.	5 Gennaio 2012	Paesi Prioritari	6	65	71	68
37.	20 Gennaio 2012	Paesi Prioritari	10	44	54	59
38.	14 Febbraio 2012	Paesi Prioritari	22	54	76	67
39.	14 Febbraio 2012	Ed. Speciale <b>Tunisia</b>	-	-	-	24
40.	20 Febbraio 2012	Ed. Speciale FES	5	6	11	31
<b>Totale</b>			<b>601</b>	<b>1538</b>	<b>2139</b>	<b>2253</b>



### 3. Guida Interattiva sui finanziamenti UE per il Settore delle costruzioni

La prima Guida Ance sui finanziamenti UE presenta in sintesi i 25 Strumenti e le 6 Iniziative di maggior interesse per il settore delle costruzioni. Tale Guida è concepita come uno strumento pratico che fornisca gli elementi di base per cogliere alcune delle opportunità di finanziamento, a disposizione per il periodo di programmazione attuale (2007-2013), di cui possono beneficiare i professionisti del settore delle costruzioni, a cui la pubblicazione è destinata. In base all'evoluzione degli strumenti UE e degli input ricevuti dalla filiera delle costruzioni, la Guida Ance viene aggiornata con cadenza mensile e messa in linea nella sezione Europa del sito Ance. Alcuni strumenti presentati nella Guida vengono poi approfonditi con Dossier specifici (si veda la Bibliografia al cap. 9).

Nell'edizione di **Febbraio 2012** troverai aggiornamenti sui seguenti strumenti : lo strumento Lef Italia della BERS, lo Strumento di Vicinato di varie IFI (NIF), il FEMIP della BEI, i nuovi bandi Energia Intelligente per l'Europa, Reti TEN-T ed ENPI CBC MED della Commissione Europea.

### 4. Il Progettificio dell'Ance



#### 4.1 Construction21 (Energia Intelligente 2010)

L'Associazione Nazionale Costruttori Edili, in qualità di partner del progetto Construction21 - An European Green Building Exchange, è lieta di segnalare il lancio del sito web [www.construction21.eu](http://www.construction21.eu), operativo dal mese di marzo 2012.

Construction21 è una piattaforma web europea che vede la creazione di un sistema di conoscenza europeo capace di portare sul mercato la trasparenza necessaria per promuovere la sostenibilità e il risparmio energetico.

La rete informativa C21, estesa a 6 Paesi dell'Unione Europea (Francia, Germania, Italia, Lituania, Romania, Spagna), e sviluppata in 7 lingue (le 6 lingue nazionali più l'inglese) contiene in ogni Paese le seguenti 4 categorie di informazioni:

#### I. Casi studio di edilizia sostenibile

I casi studio, strutturati su indicatori e parametri di sviluppo sostenibile condivisi a livello europeo, rappresentano il motore della piattaforma C21 e permettono lo scambio di informazioni operative e la promozione a livello europeo di un sistema di concorrenza di mercato sulla base di analisi costi/prestazioni.

#### II. Comunità tematiche

Le comunità tematiche C21 (Analisi del ciclo di vita dell'Edificio, Bilancio Costi Prestazioni, Contratto di rendimento energetico negli appalti pubblici e privati o "Energy Performance contracting, Implementazione delle Direttiva Energy Performance of Building Directive EPBD, Pmi, Innovazione ed eco-design"; Pianificazione urbana sostenibile), strutturate a livello nazionale ed europeo, permettono di creare una rete di tecnici europei capace di portare trasparenza sul mercato attraverso lo studio e l'analisi di temi chiave.



### III. News

News e newsletter aggiornate permettono di fornire ai professionisti informazioni e assistenza per le prestazioni energetiche e ambientali, così da favorire il passaggio verso pratiche sostenibili.

### IV. Database di materiali da costruzione

Le innovazioni presenti nei casi studio saranno raccolte in una speciale libreria di soluzioni, capace di generare a livello europeo una competizione per l'adozione di sistemi ad alta efficienza energetica e basse emissioni di CO2.

Le informazioni C21, supportata dalle piattaforme nazionali e dalle comunità virtuali, sarà arricchita da workshop e eventi che coinvolgeranno i professionisti, le comunità accademiche e le autorità locali. Tali informazioni confluiranno a loro volta nel sito web europeo BUILD UP ([www.buildup.eu](http://www.buildup.eu)) della Commissione europea, che rappresenta uno degli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi del pacchetto dell'Energia dell'UE e del Cambiamento Climatico attraverso l'abbattimento dei consumi energetici nell'edilizia.

Le aziende che hanno partecipato alla costruzione o ristrutturazione di edifici ad alte prestazioni energetiche sono invitate a inserire i loro Casi studio all'interno della piattaforma, ottenendo una diffusione a livello europeo delle migliori pratiche nel campo dell'edilizia sostenibile.



#### 4.2 Build UP Skills Italy (Workforce for the Italian Sustainable Energy roadmap, Energia Intelligente per l'Europa 2011)



L'Italia con il progetto BUSI è uno dei 16/27 Paesi dell'UE che si sono aggiudicati il Bando EIE 2011 volto a sviluppare la misura Build Up del Bando EIE 2011. L'Ance è parte dell'unico Consorzio per l'Italia formatosi in tema con capofila Enea e partner ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili), Assital (Associazione nazionale costruttori di impianti), CNA-ECIPA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa), Regione Toscana, RENAEL (Rete Nazionale delle Agenzie Energetiche Locali) ed Universus-Csei (Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione).

Il progetto BUSI (o Elaborazione di piano d'azione o roadmap WISE), con il sostegno esplicito del MiSE ed altri Ministeri e Regioni italiane, definirà le linee guida di un sistema nazionale di formazione in grado di migliorare quelle competenze dei lavoratori rese necessarie al raggiungimento dell'obiettivo di "edifici ad emissione quasi zero".

Per raggiungere questi obiettivi ambiziosi, i detentori di interessi sono stati suddivisi in due "livelli". Il primo livello è costituito dai partner direttamente coinvolti nella definizione della roadmap, mentre il secondo livello è costituito dai "partner associati" coinvolti nella validazione della roadmap.

La roadmap prenderà in esame l'attuale complessa situazione italiana, dove la normativa europea in materia di risparmio energetico viene in primo luogo recepita a livello nazionale, attraverso il MISE economico, e, quindi, attuata dalle regioni e dalle province autonome. Inoltre, diverse associazioni di installatori ed imprese svolgono la propria formazione professionale con regole diverse e obiettivi diversi.



I partner identificheranno i cambiamenti necessari a raggiungere un unico schema di qualificazione/certificazione accettato da tutti i portatori di interesse individuando tutti gli ostacoli, normativi, legislativi, tecnici, economici e comunicativi che impediscono, attualmente, di avere un unico sistema nazionale di riferimento allineato con quanto previsto dalla Commissione Europea.

Questo nuovo schema sarà basato sulle esperienze esistenti più rappresentative, sia a livello europeo che nazionale, già sviluppate sia nel campo dell'efficienza energetica degli edifici che nel campo delle installazioni di sistemi di energia rinnovabile.

**Tale Newsletter è redatta in attuazione dell'Intesa bilaterale Ance/Ministero dello Sviluppo Economico.**

“L'Europa per le Costruzioni” e' redatta sotto la supervisione del Dr. Giulio Guarracino con il contributo della Dr.ssa Elisabetta Sessa

Si ringraziano i colleghi della Commissione Europea, della BEI e della BERS, ed altre IFIs responsabili dei vari strumenti di interesse che contribuiscono all'elaborazione della Newsletter ed all'aggiornamento periodico della Guida sui finanziamenti UE.

-----  
Per ricevere direttamente sulla propria mail tale prodotto ed i relativi aggiornamenti, si prega di inviare una email di richiesta al Dr. Guarracino ([osservatorioue@ance.it](mailto:osservatorioue@ance.it)).

Per non ricevere più tale prodotto, è sufficiente inviare una email di cancellazione al Dr. Guarracino ([osservatorioue@ance.it](mailto:osservatorioue@ance.it)).

